3.1 La ripartizione della quota Fus per il 2014

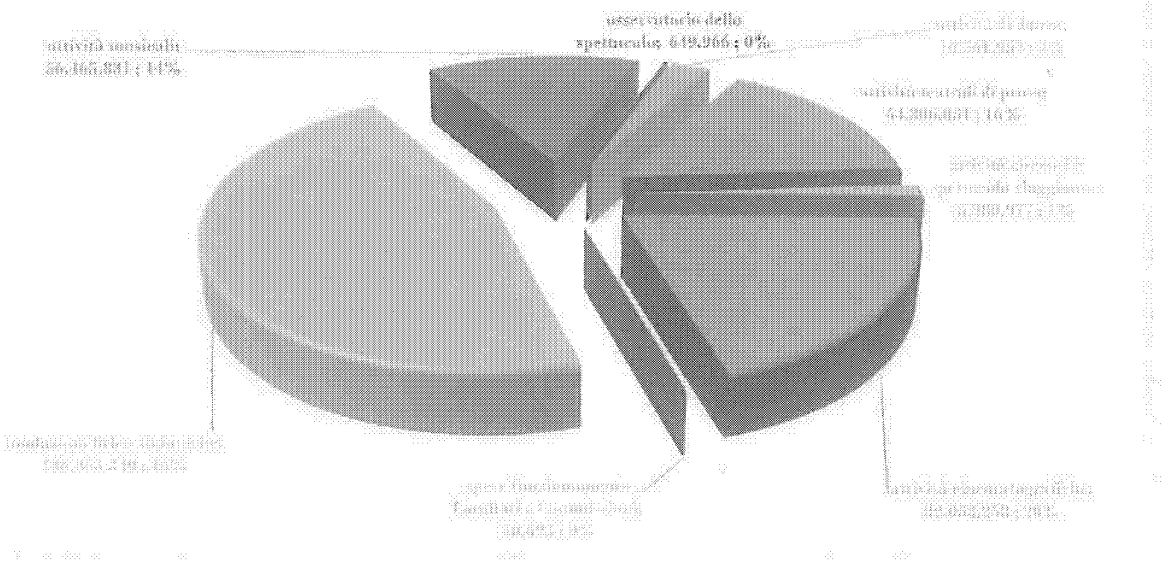
La legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" ha stanziato per il finanziamento della legge n. 163 del 1985 – anno 2014, l'importo di € 410.065.000.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013 è stata disposta la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016". La somma degli stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo, al netto degli accantonamenti disposti, è pari a € 406.229.000.

Il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 ha stabilito le quote destinate ai settori dello spettacolo fissando le aliquote di riparto del "Fondo Unico per Spettacolo". Per le Fondazioni lirico-sinfoniche la percentuale è stata fissata al 46 per cento del totale per un ammontare pari a € 186.865.340, successivamente rideterminato in € 183.974.694.

Lo stanziamento nel 2014 è stato così ripartito:

Grafico 3 - Stanziamento 2014



La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ordinari a carico del Fus assegnati secondo l'incidenza percentuale propria di ciascuna Fondazione, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella 2 - Ripartizione effettiva Fus nel 2013-2014

FONDAZIONI	inc %	2014	2013
Teatro Comunale di Bologna	5,84	10.741.757,94	11.065.503,80
Teatro Lirico di Cagliari	4,70	8.645.825,49	7.666.078,86
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	7,90	14.533.060,52	14.220.210,16
Teatro Carlo Felice - Genova	4,61	8.481.233,39	9.348.063,32
Teatro alla Scala di Milano	15,01	27.617.347,65	26.735.349,93
Teatro di San Carlo - Napoli	6,90	12.699.800,26	12.586.201,24
Teatro Massimo - Palermo	7,89	14.509.474,00	15.459.793,02
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	10,04	18.480.121,81	19.005.120,74
Teatro Regio di Torino	7,68	14.137.119,79	13.083.931,71
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5,22	9.605.374,96	9.895.264,20
Teatro La Fenice di Venezia	8,12	14.944.444,76	13.574.532,89
Teatro Arena di Verona	6,67	12.271.112,09	13.520.703,97
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	5,65	10.399.275,05	9.260.292,37
Petruzzelli e Teatri di Bari	3,76	6.908.746,29	6.983.802,79
Totale Fus	**100,00**	**183.974.694,00**	**182.404.849,00**
Variazione %		*0,9*	*-5,7*

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risorse finanziarie complessive assegnate nell'ultimo biennio alle Fondazioni lirico-sinfoniche sia singolarmente sia secondo la ripartizione per grandi aree geografiche.

Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2014

	FUS 2014 assegnato	Variazione in diminuzione cap. 6621 (d.m. 12 novembre 2014)	Fus 2014 rimodulato secondo le risorse disponibili	Contributi speciali	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (cap. 6652 - Pg 1)	Totale stanziamento 2014
FONDAZIONI						
Teatro Comunale di Bologna	10.910.534,52	168.776,58	10.741.757,94		114.280,12	10.856.038,06
Teatro Lirico di Cagliari	8.781.670,37	135.844,88	8.645.825,49		91.981,77	8.737.807,26
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.761.406,78	228.346,26	14.533.060,52		154.615,27	14.687.675,79
Teatro Carlo Felice - Genova	8.614.492,17	133.258,78	8.481.233,39	915.247,00	90.230,70	9.486.711,09
Teatro alla Scala di Milano	28.051.276,76	433.929,11	27.617.347,65	1.467.961,00	293.817,24	29.379.125,89
Teatro di San Carlo - Napoli	12.899.341,98	199.541,72	12.699.800,26		135.111,47	12.834.911,72
Teatro Massimo - Palermo	14.737.449,67	227.975,66	14.509.474,00		154.364,34	14.663.838,34
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.770.485,06	290.363,25	18.480.121,81	1.467.961,00	196.607,53	20.144.690,33
Teatro Regio di Torino	14.359.244,95	222.125,16	14.137.119,79		150.402,91	14.287.522,70
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.756.296,47	150.921,51	9.605.374,96		102.190,29	9.707.565,25
Teatro La Fenice di Venezia	15.179.254,77	234.810,01	14.944.444,76		158.991,94	15.103.436,70
Teatro Arena di Verona	12.463.918,18	192.806,09	12.271.112,09		130.550,71	12.401.662,80
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	10.562.670,47	163.395,42	10.399.275,05		110.636,49	10.509.911,53
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.017.297,85	108.551,56	6.908.746,29		73.501,22	6.982.247,51
Totale	**186.865.340,00**	**2.890.646,00**	**183.974.694,00**	**3.851.169,00**	**1.957.282,00**	**189.783.145,00**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Tabella 4 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2013

	Fus 2013	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (PG 1)	Altri contributi speciali	Extra Fus Stanziato 2013	Totale Fus ed Extra Fus stanziato 2013	Fus Rideterminato 2013	Totale Fus ed Extra Fus erogato 2013
Teatro Comunale di Bologna	11.093.498,70	141.452,08		141.452,08	11.234.950,78	11.065.503,80	11.206.955,88
Teatro Lirico di Cagliari	7.685.473,47	97.996,70		97.996,70	7.783.470,17	7.666.078,86	7.764.075,56
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.256.186,23	181.779,19		181.779,19	14.437.965,42	14.220.210,16	14.401.989,35
Teatro Carlo Felice - Genova	9.371.713,22	119.497,77	1.128.706,00	1.248.203,77	10.619.916,99	9.348.063,32	10.596.267,09
Teatro alla Scala di Milano	26.802.988,38	341.762,20	1.748.783,00	2.090.545,20	28.893.533,58	26.735.349,93	28.825.895,13
Teatro di San Carlo - Napoli	12.618.043,39	160.891,40		160.891,40	12.778.934,79	12.586.201,24	12.747.092,64
Teatro Massimo - Palermo	15.498.905,15	197.624,98		197.624,98	15.696.530,13	15.459.793,02	15.657.418,00
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.053.202,28	242.945,46	1.748.783,00	1.991.728,46	21.044.930,74	19.005.120,74	20.996.849,20
Teatro Regio di Torino	13.117.033,08	167.253,97		167.253,97	13.284.287,05	13.083.931,71	13.251.185,68
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.920.298,48	126.492,73		126.492,73	10.046.791,21	9.895.264,20	10.021.756,93
Teatro La Fenice di Venezia	13.608.875,45	173.525,40		173.525,40	13.782.400,85	13.574.532,89	13.748.058,29
Teatro Arena di Verona	13.554.910,34	172.837,29	989.515,00	1.162.352,29	14.717.262,63	13.520.703,97	14.683.056,26
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	9.283.720,22	118.375,78		118.375,78	9.402.096,00	9.260.292,37	9.378.668,15
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.001.471,30	89.275,05		89.275,05	7.090.746,35	6.983.802,79	7.073.077,84
Totale FUS	**182.866.319,69**	**2.331.710,00**	**5.615.787,00**	**7.947.497,00**	**190.813.816,69**	**182.404.849,00**	**190.352.346,00**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2014, in presenza dell'aumento del Fus (+ € 1.569.845 pari a + 0,86 per cento), le Fondazioni hanno beneficiato di ulteriori finanziamenti (€ 5.788.451) derivanti da leggi diverse, che hanno portato il finanziamento in totale ad € 189.783.145. Le risorse finanziarie complessivamente assegnate presentano una contrazione dello 0,30 per cento rispetto al 2013.

Il totale nel 2014, pertanto, è composto da:

- lo stanziamento base Fus di € 186.865.340 (pari al 46 per cento) ripartito tra le 14 Fondazioni. La quota inizialmente fissata è stata successivamente rideterminata in € 183.974.694 pari alla disponibilità massima, in termini di competenza e di cassa, delle risorse allocate sul capitolo di riferimento 6621 relativo alle fondazioni lirico-sinfoniche;
- il contributo complessivo di € 2.935.922 assegnato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma in parti uguali. Tale contributo, previsto dalla legge n. 388/2000, art.145, comma 87, a favore delle due Fondazioni, è stato decurtato nel 2014;
- il contributo previsto dalla legge n. 388/2000, art. 145, comma 87 (legge finanziaria 2001) a favore di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche di € 1.937.282;
- il contributo speciale di € 915.247, destinato alla Fondazione Carlo Felice di Genova, in virtù dell'articolo 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350)[18]. Nel 2014 anche questo contributo ha subito variazioni negative di bilancio.

Le Fondazioni che hanno subito i più evidenti decrementi sono: il Teatro Arena di Verona (- 15,54 per cento), il Teatro Carlo Felice di- Genova (-6,35 per cento) e il Teatro Massimo di Palermo (- 6,35 per cento), mentre le restanti fondazioni mostrano flessioni inferiori comprese tra l'1,28 per cento del Petruzzelli e Teatri di Bari, il 3,13 per cento del Teatro Comunale di Bologna e il 4,06 per cento del Teatro dell'Opera di Roma Capitale.

[18] La legge finanziaria 2004 autorizza la spesa di € 2.500.000 a decorrere dall'anno 2004 per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 8 novembre 2002, n.264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport", che all'art. 1 dispone il "Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del Teatro Carlo Felice di Genova".

Tabella 5 - Risorse finanziarie complessive assegnate per area geografica alle fondazioni lirico -sinfoniche nel 2013-2014

FONDAZIONE	Contributo 2014	Contributo 2013	Var.%
Teatro Regio di Torino	14.287.523	13.251.186	7,82
Teatro Carlo Felice - Genova	9.486.711	10.596.267	-10,47
Teatro alla Scala di Milano	29.379.126	28.825.895	1,92
NORD OVEST	**53.153.360**	**52.673.348**	**0,91**
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.707.565	10.021.757	-3,14
Teatro La Fenice di Venezia	15.103.437	13.748.058	9,86
Teatro Arena di Verona	12.401.663	14.683.056	-15,54
Teatro Comunale di Bologna	10.856.038	11.206.956	-3,13
NORD EST	**48.068.703**	**49.659.827**	**-3,20**
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	10.509.912	9.378.668	12,06
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	20.144.690	20.996.849	-4,06
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.687.676	14.401.989	1,98
CENTRO	**45.342.278**	**44.777.507**	**1,26**
Teatro di San Carlo - Napoli	12.834.912	12.747.093	0,69
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.982.248	7.073.078	-1,28
SUD	**19.817.159**	**19.820.170**	**-0,02**
Teatro Massimo - Palermo	14.663.838	15.657.418	-6,35
Teatro Lirico di Cagliari	8.737.807	7.764.076	12,54
ISOLE	**23.401.646**	**23.421.494**	**-0,08**
Totale contributi Fus ed EXTRA Fus	**189.783.145**	**190.352.346**	**-0,30**

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

4. Relazioni semestrali del Commissario straordinario del Governo sul monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di risanamento delle fondazioni lirico - sinfoniche

In osservanza a quanto previsto dalla legge n.112/2013, art.11, comma 3, lett. b), il Commissario di Governo, ha predisposto due relazioni[19] trasmesse al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla competente sezione della Corte dei conti.

Il monitoraggio è stato effettuato secondo le scadenze ed i contenuti inseriti nelle linee guida emesse dal suddetto Commissario e per la prima volta è stato richiesto alle fondazioni di fornire i dati semestrali relativi alle chiusure contabili sino al 30 giugno 2015.

Le relazioni si riferiscono ai cinque piani di risanamento (sugli otto complessivi)[20] definitivamente approvati entro il periodo cui il monitoraggio fa riferimento (cioè entro il 30 giugno 2015). Per le due fondazioni che hanno avuto il Piano recentemente approvato (Petruzzelli e Teatri di Bari e Teatro Massimo di Palermo), sono state comunque svolte attività di monitoraggio preliminare, attività che non è stata possibile per la Fondazione Carlo Felice di Genova il cui Piano di risanamento è stato approvato dai ministri competenti in data 17 settembre 2015.

Con l'approvazione dei piani le fondazioni possono accedere a finanziamenti per un totale di euro milioni 148,1, suddiviso in circa euro milioni 23,09 per anticipazioni a fronte di urgenze ed euro milioni 125 di finanziamenti "agevolati" (fondo di rotazione), euro milioni 50 dei quali resi disponibili grazie al successivo intervento del decreto-legge "Art bonus", n. 83/2014, convertito con modificazione dalla legge n. 106/2014.

Le proposte motivate redatte dal Commissario hanno allocato un totale di euro milioni 146,2 pari al 99 per cento dei fondi disponibili di cui euro milioni 22,2 di anticipazioni ed euro milioni 124 di fondo di rotazione. Allo stato sono stati assegnati per decreto euro milioni 133,1.

Al 30 settembre 2015 sono stati erogati fondi per euro milioni 116,8 sulla base dei contratti di finanziamento stipulati da ciascuna fondazione con il Mibact (per l'anticipazione) e con il Mef (per il fondo di rotazione) sulla base del contratto tipo previsto all'art.11, comma 7, predisposto dal Commissario e approvato dal Mef.

---

[19] La prima relazione (29 maggio 2015) ha riguardato l'esercizio 2014, mentre la seconda (31 ottobre 2015) il primo semestre 2015.

[20] Tra le quattordici fondazioni lirico-sinfoniche, otto hanno avuto accesso al disposto di legge: cinque in quanto rientranti nei criteri previsti dal legislatore al comma 1, dell'art.11, della legge n.112/2013 (Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Massimo di Palermo, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di San Carlo in Napoli, Teatro Lirico G. Verdi di Trieste) e tre per aver ritenuto, secondo quanto previsto dalla legge, di non poter fare fronte ai debiti certi ed esigibili senza il supporto del dispositivo di legge (Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Carlo Felice di Genova).

Restano da erogare in totale euro milioni 29,4, di cui euro milioni 25,5 per i piani di Genova, Bari e Palermo ed i residui euro milioni 3,9 relativi a *tranche* di finanziamento dei cinque piani approvati nel corso del 2014 la cui erogazione è soggetta al rispetto di condizioni specifiche da parte delle fondazioni.

I suddetti finanziamenti sono destinati all'ammortamento del debito nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il Piano di risanamento (art.11, comma 1, lett. e della legge n. 112/2013) in quanto non si tratta di contributi destinati alla gestione corrente bensì alla riduzione dei debiti pregressi. Gli stessi devono essere restituiti in 30 anni secondo il contratto tipo predisposto dal Commissario del Governo e approvato dal Mef (con decreto del 10 luglio 2014).

La tipologia di supporto da parte dello Stato, in armonia con quanto previsto dal diritto per le aziende in stato di crisi, vincola l'intervento finanziario all'assunzione di impegni al risanamento ben definiti e si distingue, dunque, da un mero intervento di sostegno straordinario con incremento del contributo pubblico. L'intervento, combinato con le azioni previste dai piani, deve essere tale da permettere il superamento dello stato di crisi e raggiungere l'equilibrio gestionale.

L'art. 11, comma 14, della legge prevede, peraltro, che le fondazioni che non raggiungano entro l'esercizio 2016 condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario sono poste in liquidazione coatta amministrativa.

PARTE II - LA GESTIONE DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE

1. La Fondazione Teatro comunale di Bologna

Al termine del 2014 il patrimonio netto è stato accertato in € 39.287.177, con un decremento del 4,6 per cento dovuto alla perdita d'esercizio di € 1.025.599; tale valore risulta, peraltro, più che dimezzato rispetto al dato negativo registrato nell'anno precedente. La differenza è dovuta al notevole saldo positivo della gestione straordinaria (€ 1.952.596) attribuibile ad un'erogazione liberale da parte di un istituto di credito. La gestione caratteristica registra peraltro un notevole peggioramento rispetto al dato già fortemente negativo del 2013: il valore della produzione, infatti, diminuisce da 20,2 a 19,2 milioni di euro, mentre i costi della produzione si riducono di soli 500mila euro circa (da 22,0 a 21,5 milioni di euro).

* * *

Il 2014 è stato interessato dall'avvio dell'iter conseguente alla decisione presa dal Consiglio di Amministrazione[21] il 28 novembre 2013 di accedere alla procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della legge n. 112/2013, non essendo la Fondazione in grado di far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi. Il conseguente Piano di risanamento preliminare 2014-2016, deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'8 gennaio 2014 è stato inviato al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ex art. 11 legge n. 112/2013.

Il Piano, più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario, è stato approvato con decreto interministeriale Mibact-Mef il 16 settembre 2014[22]. Il 15 maggio 2014 la Fondazione ha comunque ricevuto un'anticipazione di liquidità pari a €2.548.747. L'11 dicembre la Fondazione ha stipulato con il Mef il contratto di finanziamento di € 14,4 milioni (al tasso fisso nominale annuo dello 0,50 per cento e scadenza trentennale)[23]; l'erogazione è avvenuta il 20 gennaio 2015 e di conseguenza la Fondazione ha provveduto ad estinguere i debiti pregressi secondo l'articolazione prescritta nel decreto di approvazione del Piano.

Il 10 aprile 2015 la Corte dei conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna – ai sensi dell'art. 11, comma 19 del dl 8 agosto 2013, n. 91, convertito nella legge 112/2013 – ha espresso certificazione positiva sull'ipotesi di contratto integrativo aziendale dei lavoratori della Fondazione

[21] Il 21 dicembre 2010, dopo un periodo di *prorogatio* dell'organo, si era insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione (scadenza 20/12/2014).

[22] Registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 2014.

[23] Il 16 dicembre la Fondazione ha stipulato con il Mibact il contratto di restituzione dell'anticipazione concessa nel mese di maggio alle medesime condizioni.

sottoscritto il 28 febbraio 2015. Tale adempimento, che fa seguito alla disdetta del precedente contratto integrativo ed è volto ad ottenere un contenimento degli oneri per il personale, è espressamente richiesto dalla legge 112/2013 come uno degli elementi necessari del Piano di risanamento.

Secondo le indicazioni della legge n. 112/2013, con decreti Mibact 23 dicembre 2014 e 5 febbraio 2015 è stato dapprima approvato il nuovo statuto della Fondazione e successivamente nominato il nuovo Sovrintendente. A lui spetta un compenso lordo annuo di 105.739,65 euro a fronte dei 109.699,97 previsti per la stessa figura nel 2014[24]. Il 4 febbraio 2015, in sostituzione del precedente C.d.a., è stato costituito il Consiglio di Indirizzo[25], mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori. I nuovi organi durano in carica cinque anni.

Tabella 6 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI (ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo (carica onorifica)	—
Sovrintendente	109.359,97
Collegio sindacale:	
Presidente	5.577,73
Membro effettivo	3.867,23
Membro effettivo	3.867,23

* * *

Il Collegio dei revisori dei conti nel relazionare sul bilancio d'esercizio 2014, ha preliminarmente segnalato che, in data 7 aprile 2015 il Consiglio di indirizzo ha deliberato, ai sensi dell'art. 6, comma 9 lettera b) dello statuto, il rinvio del termine ordinario per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 in considerazione della sostituzione in corso d'esercizio del sistema informatico gestionale che ha avuto ripercussioni sul funzionamento della struttura interna.

Il Collegio, nel richiamare l'attenzione sul risultato economico negativo dell'esercizio ha, quindi, espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2014 e alla proposta del Sovrintendente di coprire la perdita dell'esercizio di € 1.025.599 tramite l'utilizzo del patrimonio disponibile della Fondazione il cui fondo di gestione ammonta ad € 3.157.525.

Ha, altresì, verificato gli adempimenti - susseguenti anche ai tagli apportati al Fus 2013-2014 (nota Mibact 828/2015) - sul contenimento della spesa pubblica di cui al d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e al d.l. n. 95/2012 (convertito in legge n. 135/2012) e ha richiamato i principali rischi e

[24] Fonte: Sito Mibact/Spettacolo dal vivo/Fondazione Teatro Comunale di Bologna: Amministrazione e Compensi

[25] Secondo l'art. 11, comma 15, lettera a della legge n.112/2013 il Consiglio di indirizzo non ha più le funzioni e i compiti di gestione e amministrazione quali quelli che erano in capo al Consiglio di Amministrazione in base all'art. 12 del d.lgs. n.367/1996. Il Sovrintendente è infatti l'unico organo di gestione e può essere coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo.

incertezze di natura finanziaria connessi alla progressiva diminuzione del Fus (tagli 2013-2014[26]), alla limitata partecipazione di sponsor e finanziatori privati e ai modesti ricavi da biglietteria. Ha altresì richiamato i rischi di natura tributaria, giuslavoristica, di obsolescenza degli impianti ai quali la Fondazione è esposta nonché le difficoltà nel far fronte con regolarità ai debiti.

La Fondazione ha dato applicazione al principio generale della trasparenza, come enunciato nel d.lgs. n. 33/2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nonché alle prescrizioni dell'art. 9, co. 2 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112 (Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo) in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema[27].

[26] Nota Mibact 828/2015. La nota precisa che la riduzione dello stanziamento iniziale del Fus 2014 "...è stata operata a monte con riferimento agli obblighi in materia di *spending review* e, pertanto, la medesima esonera le Fondazioni – che sono tenute comunque ad assicurare la riduzione dei consumi intermedi – dal versamento in entrata al bilancio dello Stato".

[27] Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n.662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

1.1 La situazione patrimoniale

Di seguito è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno caratterizzato il biennio 2013-2014 dai quali si desume il progressivo decremento del patrimonio netto determinato dai risultati economici negativi, nonostante, l'apporto di beni immobili[28] e il contributo straordinario da parte del Comune di Bologna[29] avvenuti nel 2013.

Tabella 7 - Stato patrimoniale - Bologna

	2014	Inc. %	Var. %	2013	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	37.277.771	49,7	-2,2	38.122.638	54,1
Immobilizzazioni materiali	30.145.941	40,2	-0,7	30.367.523	43,1
Immobilizzazioni finanziarie	52	0,0	-55,6	117	0,0
Attivo circolante	7.269.409	9,7	350,4	1.613.986	2,3
Ratei e risconti attivi	372.973	0,4	25,1	298.067	0,5
Totale Attivo	**75.066.146**	**100,0**	**6,6**	**70.402.331**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di gestione	3.157.525			6.921.588	
Altre riserve	0			500.000	
Altre riserve - arrotondamenti	-1			1	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	0			-1.511.914	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.025.599			-2.752.150	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione (Riserva indisponibile)	37.155.252			38.033.228	
Totale patrimonio netto (A)	**39.287.177**		**-4,6**	**41.190.753**	
Fondo rischi ed oneri	885.277	2,5	14,1	775.812	2,7
Fondo T.F.R.	4.032.892	11,3	-6,6	4.316.011	14,8
Debiti	27.937.516	78,1	22,5	22.806.095	78,1
Ratei e Risconti passivi	2.923.284	8,1	122,5	1.313.660	4,4
Totale Passivo (B)	**35.778.969**	**100,0**	**22,5**	**29.211.578**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**75.066.146**		**6,6**	**70.402.331**	
Conti d'ordine	-42.715		0,0	-42.715	

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale, diminuita del 2,2 per cento rispetto al 2013, è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali nelle quali è compreso il valore del diritto d'uso illimitato del Teatro comunale[30] concesso dal Comune di Bologna; la quota residua è data sia dal

[28] L'apporto (€ 6.500.000), determinato in data 24 giugno 2013 dal Consiglio Comunale di Bologna, ha previsto la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione.

[29] Deliberato dalla Giunta del Comune di Bologna il 10 dicembre 2013 (€ 500.000) in applicazione del d.l. n.91/2013 (convertito in legge n.112/2013).
Giova, peraltro, ricordare che già nel 2009 il conferimento (a titolo gratuito) di unità immobiliari a patrimonio per € 19.270.000 da parte del Comune di Bologna aveva permesso la ricostituzione della riserva indisponibile e, in considerazione della natura di apporto al capitale, neutralizzato le perdite economiche registrate nel biennio 2008-2009, rendendo inapplicabili le disposizioni di cui all'art. 21, co. 1 bis del d.lgs. n.367/96 e successive modificazioni.

[30] Il 10 marzo 2014 il laboratorio di falegnameria è stato oggetto, invece, di trasferimento di proprietà dal Comune di Bologna ad una società acquirente e, pertanto, la Fondazione ha rilevato il decremento del relativo valore del diritto d'uso per € 877.976.

valore relativo a prodotti *software* e diritti d'uso di programmi applicativi (tra i quali il nuovo sistema informatico gestionale) sia dalle migliorie apportate agli immobili utilizzati dal Teatro oltre ai costi pluriennali per l'erogazione del mutuo sostenuti negli esercizi precedenti.

Stabile la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali, tra le quali si evidenziano, a parte i terreni e i fabbricati strumentali[31], il patrimonio artistico (archivio storico), gli allestimenti scenici e le attrezzature generiche (in aumento sia per gli acquisti operati da teatri stranieri sia per le coproduzioni realizzate nonché per il potenziamento ed il rinnovo delle dotazioni della struttura).

Dimezzate (-55,6 per cento) le immobilizzazioni finanziarie.

La netta crescita dell'attivo circolante (+350,4 per cento) è imputabile sia ai maggiori crediti verso lo Stato[32] sia ai crediti verso altri, tra i quali rileva l'erogazione liberale straordinaria (pari ad € 2 milioni) deliberata da un istituto di credito il 20 novembre 2014, così come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 (ex art. 11 legge n. 112/2013).

Il credito verso il Comune di Bologna - per il contributo straordinario di € 500.000 destinato a rafforzare il percorso di risanamento finanziario avviato dalla Fondazione in applicazione del d.l. n. 91/2013 (convertito in legge n. 112/2013)[33] - è stato riscosso il 20 gennaio 2014.

In leggero aumento risultano, inoltre, i crediti verso clienti, le disponibilità liquide[34] nonché i crediti tributari[35]. Flettono, infine, le rimanenze.

Più elevata (+25,1 per cento) risulta la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi - che comprendono quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione) - determinata principalmente da anticipazioni di costi per l'allestimento dell'opera inaugurale della stagione lirica 2015.

---

[31] Il valore iniziale della categoria terreni e fabbricati si riferisce all'apporto (avvenuto nel 2009) di beni immobili (valore complessivo di perizia di € 19.270.000) da parte del Comune di Bologna quale fondatore necessario nell''ambito della convenzione sottoscritta il 5/5/2009. Tra i fabbricati strumentali è inserito il valore dell'Auditorium Teatro Manzoni e di un altro immobile non ancora entrato in funzione.

Da segnalare l'apporto - perfezionata con atto notarile del 13 dicembre 2013 per un valore di perizia complessivo di € 6.500.000 - al patrimonio della Fondazione di porzione di pregio di un fabbricato di proprietà del Comune di Bologna (delibera consigliare del 24 giugno 2013) finalizzato a rafforzare la sostenibilità della Fondazione. Il compendio immobiliare oggetto del conferimento - parte con destinazione d'uso uffici e magazzino e parte residenziale - risulta di interesse storico-artistico ed è attualmente oggetto di una ristrutturazione straordinaria che dovrebbe ultimarsi nel corso dell'esercizio successivo

[32] L'importo si riferisce per € 2,9 milioni al saldo Fus 2014, per € 115.000 al contributo 2014 relativo alla legge n. 388/2000 e per € 800 mila al contributo straordinario relativo alle celebrazioni del 250° anniversario del Teatro Comunale di Bologna (assegnato con decreto Mibact/Mef del 23 settembre 2014).

[33] Deliberato il 10 dicembre 2013 e considerato versamento a fondo perduto e, pertanto, destinato alla voce "Altre riserve" del passivo dello stato patrimoniale.

[34] Dalla nota integrativa 2014 si apprende che le maggiori disponibilità liquide al 31 dicembre derivano in massima parte dal saldo del conto corrente bancario acceso al fine di accantonare un importo pari a un'annualità del piano di ammortamento del contratto di restituzione dell'anticipazione (art. 11, comma 9 della legge n. 112/2013) sottoscritto con il Mibact il 16 dicembre 2014. L'importo è vincolato per l'intera durata del contratto ossia fino al 30 giugno 2046.

[35] In gran parte risultanti dalla dichiarazione IVA 2015 per l'anno 2014 nonché dal saldo positivo tra gli acconti versati e l'IRAP 2014 calcolata.

Con riferimento al patrimonio netto, secondo quanto previsto dalla circolare Mibact n. 595/2010, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio 2009, ad inserire in nota integrativa una diversa rappresentazione del patrimonio al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziare, pertanto, il diritto d'uso illimitato degli immobili[36].

I dati esposti evidenziano un decremento in valore assoluto del patrimonio netto nel 2014 di € 1.903.576. In particolare, la consistenza della parte indisponibile - costituita da immobili messi a disposizione della Fondazione – si è ridotta di € 877.976 (attestandosi ad € 37.155.252), come visto in precedenza, a seguito della restituzione del locale adibito a laboratorio di falegnameria, mentre quella disponibile, dopo la copertura delle perdite d'esercizio 2012 (€ 1.511.914)[37] e 2013 (€ 2.752.150)[38], registra a fine esercizio un valore di € 2.131.925.

Tra le passività patrimoniali aumenta la consistenza globale del Fondo per rischi ed oneri (+ 14,1 per cento); i principali fondi che lo costituiscono, alimentati dagli accantonamenti annuali, sono a copertura di possibili futuri accertamenti Irap (€ 387.484), a protezione dei rischi di soccombenza in controversie legali in corso (€ 209.170), principalmente di natura giuslavorista, e per altri rischi ed oneri differiti (€ 288.623)[39].

Prosegue la contrazione (- 6,6 per cento) del fondo t.f.r.

La complessiva crescita (+ 22,5 per cento) dei debiti riflette l'andamento alterno delle diverse componenti. Si registra, infatti, una maggiore consistenza dei debiti verso banche[40], per l'utilizzo delle anticipazioni sui contributi Fus 2014 (+ € 1,2 milioni), verso fondatori (+ € 2,6 milioni) - per l'anticipazione ricevuta dal Mibact (secondo l'art. 11 comma 9 legge n. 112/2013) - verso fornitori – (+ € 467 mila) accumulati in attesa dell'erogazione del fondo di rotazione ex art. 11 legge n. 112/2013 - e verso gli istituti previdenziali e assistenziali, per il mancato versamento dei contributi Inps ex

---

[36] Lo statuto della Fondazione, adeguato alle previsioni dell'art. 11, comma 15, lettera c del d.l. 8 agosto 2013 n. 91, come convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013 (cd. "Valore cultura"), stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e in un fondo di gestione destinato all'attività corrente dell'ente.

[37] La perdita registrata nel 2012 è stata coperta per € 500.000 mediante l'azzeramento della voce altre riserve e per € 1.511.914 attraverso l'utilizzo del fondo di gestione.

[38] La perdita 2013 è stata coperta con l'utilizzo del fondo di gestione.

[39] Tra i quali gli accantonamenti relativi agli adempimenti previsti dal d.l. n. 78/2010 convertito in legge n.122/2010 (Norme di contenimento della spasa pubblica) e successive modifiche introdotte con la legge n. 112/2013; quelli relativi alla riduzione della spesa per consumi intermedi in applicazione dell'art. 8, co 3, del d.l. n. 95/2012 convertito nella legge. n. 135/2012 ("Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" - *spending review*) che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del Mibact del 26/9/2012 prot. 1136, anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat di cui alla legge n.196/2009; quelli a copertura di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel biennio 2013/2014, ecc.

[40] Nel corso del 2014, secondo quanto previsto dal Piano di risanamento 2014-2016, sono intervenuti diversi incontri con l'istituto bancario al fine di pervenire ad un'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di € 10 milioni contratto nel 2010.
L'operazione avvenuta il 15/2/2010, a seguito della delibera del C.d.a. del 22/1/2010, è consistita nella stipula con un primario istituto di credito di un mutuo ipotecario a tasso variabile della durata di 17 anni (prolungato di un altro anno con atto modificativo del 20/12/2012), assistito dalla garanzia degli immobili in proprietà conferiti dal Comune di Bologna nel 2009. Nelle more della transazione, nel 2014 non sono state versate le rate semestrali di ammortamento e, pertanto, non hanno dato luogo a variazioni del debito per la parte capitale, mentre è sorto un debito di € 232 mila per la quota interessi non versata.

Enpals nonché delle rate dei contributi pregressi rateizzati, e verso il fisco[41]. Si riducono, invece, gli altri debiti[42].

I ratei e risconti passivi aumentano del 122,5 per cento e si riferiscono a proventi di competenza di esercizi successivi e, in particolare, riguardano l'anticipo sul contributo ordinario 2015 erogato dal Comune di Bologna il 28 luglio 2014 (€ 1,9 milioni) e la quota degli abbonamenti per spettacoli del 2015 venduti nel corso del 2014 (€ 1 milione).

I conti d'ordine, infine, riguardano i beni presso terzi in comodato d'uso e a noleggio concessi alla ex Associazione Opera Italiana, incorporata nel corso del 2012 dalla Fondazione Ater Formazione in liquidazione.

1.2 La situazione economica

a) Il valore della produzione

I dati riportati di seguito, evidenziano una contrazione del 62,7 per cento del disavanzo nel 2014 (€ 1.025.599) determinato sostanzialmente dal consistente saldo delle poste straordinarie[43] in presenza, peraltro, di un peggioramento del saldo negativo della gestione caratteristica, conseguente al più consistente decremento del valore della produzione rispetto a quello parallelo dei costi, nonché alla perdurante presenza sia del saldo negativo dei movimenti finanziari sia delle aumentate imposte dell'esercizio.

[41] Registrano una diminuzione del debito per ritenute Irpef in seguito al pagamento di quelle relative al 2013, compensata, peraltro, dal mancato versamento di quelle dovute alla scadenza di luglio 2014. I debiti tributari per imposte e tasse si incrementano principalmente per il mancato pagamento di Imu e Tari. Riguardo all'accertamento per l'IRAP 2009 (€ 411 mila), alla Fondazione è stata notificata una cartella Equitalia di € 97 mila (quota capitale) con rateizzazione, ma per la quale al 31 dicembre 2014 non era ancora stata versata alcuna rata.

[42] Tra gli altri debiti, la voce corrispondente ai debiti v/dipendenti per ferie maturate e non godute è stata adeguata in applicazione dell'art. 5, co. 8, d.l. n. 95/2012 (*spending review*) che stabilisce il divieto di corrispondere trattamenti economici sostitutivi delle ferie non godute.

[43] Concessione, come visto in premessa, di una erogazione liberale straordinaria di € 2 milioni da parte di un istituto di credito come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016.

Tabella 8 - Conto economico - Bologna

	2014	Var. %	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.157.150	-20,5	3.973.063
Altri ricavi e proventi vari	1.128.517	89,4	595.708
Contributi in conto esercizio	14.899.933	-4,6	15.610.737
Incrementi immobiliari per lavori interni	0	-100,0	930
Totale valore della produzione	**19.185.600**	**-4,9**	**20.180.438**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.111	-46,6	93.791
Costi per servizi	5.625.472	6,0	5.306.335
Costi per godimento beni di terzi	942.365	24,0	759.865
Costi per il personale	13.956.351	-3,9	14.524.642
Ammortamenti e svalutazioni	472.070	-34,6	721.926
Variazione rimanenze materie prime e merci	853	203,8	-822
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	40.000	-83,8	246.801
Oneri diversi di gestione	430.131	17,7	365.489
Totale costi della produzione	**21.517.353**	**-2,3**	**22.018.027**
Differenza tra valori e costi produzione	**-2.331.753**	**-26,9**	**-1.837.589**
Proventi e oneri finanziari	-373.237	14,6	-437.219
Proventi e oneri straordinari	1.952.596	588,7	-399.542
Risultato prima delle imposte	**-752.394**	**71,9**	**-2.674.350**
Imposte dell'esercizio	273.205	251,2	77.800
Utile (- Perdita) d'esercizio	**-1.025.599**	**62,7**	**-2.752.150**

Nel 2014 il decremento (- 4,9 per cento) del valore della produzione è da ascrivere – considerato l'aumento degli altri ricavi e proventi vari - ai contributi in conto esercizio (- 4,6 per cento) e, soprattutto, ai ricavi da vendite e prestazioni (- 20,5 per cento), tra i quali, è da segnalare, il minore apporto rispetto al passato delle tournée (nell'anno in esame sono state effettuate in Giappone e a Macao nei mesi di settembre e ottobre)[44].

Rispetto all'esercizio precedente, il confronto in termini omogenei - effettuato al netto delle suddette tournée - evidenzia, comunque, una riduzione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 618.489) a fronte di una ripresa degli altri ricavi e proventi vari (+ 537.232).

In dettaglio va, comunque, evidenziata la leggera crescita (€ 76.844) dei ricavi da abbonamenti e biglietti[45].

A parte le tournée, l'attività per conto terzi ha registrato una consistente riduzione dei ricavi per attività sia in ambito regionale (- € 88.200) sia, soprattutto, nazionale (- € 270.000) per la diversa tipologia degli spettacoli effettuati al Rossini Opera di Festival nei mesi di luglio e agosto che hanno

[44] In termini di valore della produzione 2014 la differenza tra l'importo iscritto in bilancio e quello calcolato al netto delle tournée ammonta ad € 165.939 (€ 384.397 nel 2013).

[45] Nel 2014 sono stati registrati 73.302 spettatori paganti per un incasso di € 2.002.497 (71.054 spettatori nel 2013 per un incasso di € 1.925.653).